FINALI DEI CALCIATORI

LA JUVENTUS RIMANE SOLA AL COMANDO
PERCHE' IL TORINO E' CLAMOROSAMENTE BATTUTO DALL'INTER

FIACCA IN CAMPO E NELLE TRIBUNE

Pro Livorno - Bari 3 - 0

Livorno, 15.

Stadio semivuoto, fiacco e sonnolenza in campo. Una partita senza storia in un'atmosfera di smobilitazione. Nessuna particolare fatica da parte degli amaranto per piegare un Bari pressochè inesistente. La presenza di ben cinque riserve fra le file dei bianco-rossi giustifica solo in parte una condotta di gara meno che negativa. Dal canto loro, i labronici, pur giocando nettamente al di sotto delle loro possibilità, hanno premuto costantemente in area barese.

Numero uno in campo il giovane Santarosa, che sostituiva Costagliola. Il guardiano barese si è fatto ripetutamente applaudire per coraggiosi interventi in tuffo sui piedi degli avanti amaranto e per alcuni salvataggi volanti. Ha sull'anima, però, il terzo goal scaturito da un preciso tiro di Piana. Una macchia che offusca solo relativamente però la sua bella gara di oggi.

Dal generale grigiore in campo livornese sono emersi a tratti Piana, Degano e Lovagnini.

La partita si è trascinata per i primi trenta minuti fra l'abulia degli atleti e l'indifferenza del pubblico. Al 30' l'attacco livornese si decide a concludere qualcosa e Santarosa viene severamente impegnato da Raccis. Sulla respinta di pugno del portiere barese riprende al volo lo stesso Raccis, il quale spara a rete. La palla incontra, però, la schiena di Zerbini; raccoglie Degano: altra respinta di pugno di Santarosa, questa volta è Stua che entra decisamente e mette fuori per pochi centimetri al di sopra della traversa. Arriviamo al 45' senza nulla di notevole da segnalare.

Nella ripresa solita fiacca generale sino al 23', allorquando Degano segna direttamente su corner con tiro a effetto che sorprende portiere e terzini baresi. Gli amaranto mostrano di svegliarsi. Difatti al 27', su bellissimo cross di Piana, lanciato da Capaccioli, Raccis entra di testa e segna imparabilmente. Al 45' lo stesso Piana che conclude con un tiro da venti met i una lunga e veloce fuga sorprendendo Santarosa.

Pochi istanti dopo Scotto, un direttore di gara quanto mai energico e autoritario, espelle Zerbini, colpevole di avere vivacemente protestato per la convalida del punto. Nessuno ha capito con precisione per quale motivo il barese protestasse, fatto si è che egli, pochi secondi prima del fischio finale, ha raggiunto gli spogliatoi.

Di passaggio da Livorno ha assistito alla gara l'avvocato Mauro, vice presidente della F.I.G.C.

A. LULLI

***

Bari: *Santarosa; Zerbini, Lenzi; Pellechiaro, Maestrelli, Isetto; Minelli, Calvani, Menga, Orlando, Torre.*

Pro Livorno: *Giudici; Soldani, Lovagnini; Mazzi, Capaccioli, Zidarich I; Piana, Stua, Raccis, Picchi, Degano.*

Arbitro: Scotto di Savona.

I risultati

FINALI SERIE A

- ❋ Juventus-Milan 3-1.
- ❋ Inter-Torino 6-2.
- ❋ Livorno-Bari 3-0.
- ❋ Roma-Napoli 2-0.

TORNEO POST-CAMPIONATO

- ❋ Perugia-Anconetana 2-2.
- ❋ Pistoiese-Lucchese 2-1.

PRIMA DIVISIONE

- ❋ Poggibonsi-Monsummano 4-1.
- Aglianese-❋ Alfa 2-1.
- ❋ Limite-Bonelle 4-1.
- ❋ Massese-Cecina 5-1.

Le classifiche

SERIE A — Girone finale

	Partite				Reti		P.ti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Juventus	12	9	2	1	30	9	20
Torino	12	9	0	3	33	13	18
Inter	12	6	2	4	20	12	14
Milan	12	5	2	5	16	16	12
Napoli	12	5	2	5	17	24	12
Roma	12	3	3	6	13	21	9
Pro Livorno	12	3	2	7	10	25	8
Bari	12	0	3	9	8	27	3
Torneo post-campionato							
Pistoiese	4	3	0	1	7	6	6
Lucchese	4	2	0	2	6	6	4
Perugia	4	1	1	2	9	9	3
Anconitana	4	1	1	2	6	8	3

IL TITOLO E' DECISO?

Inter - Torino 6 - 2

Milano, 15.

Il Torino è uscito dall'Arena con la più cocente sconfitta di questo campionato. La squadra nero-azzurra, che tante incertezze aveva palesato in questo girone finale, si è ripagata ad usura contro la squadra rullo-compressore offrendo ai suoi sostenitori la gioia di una vittoria clamorosa che per il punteggio e la qualità di giuoco non trova riscontro in nessun precedente confronto con i granata.

La prima rete della giornata è stata segnata dal Torino all'11' con Castigliano, ma cinque minuti dopo l'Inter pareggiava con Candiani e al 25' andava in vantaggio con Achilli. Nella ripresa il Torino falliva un'ottima occasione con Castigliano, che sciupava un calcio di rigore. Al 7' Fabbri portava a tre le reti per i nerazzurri. Al 15' Candiani segnava nuovamente, ma al 17' Grezar accorciava la distanza su calcio di rigore, battendo Franzosi. Al 32' Candiani e al 42' Achilli chiudevano il punteggio per i nero-azzurri. Arbitro Scorzoni.

Juventus-Milan 3-1

Torino, 15.

La Juventus è riuscita a superare agevolmente la squadra rossonera e ad assicurarsi il comando della classifica superando i torinesi battuti clamorosamente a Milano dall'Inter. L'inizio è stato vivace per l'impegno posto dalle due squadre e dopo che al 30' un goal marcato da Depetrini veniva annullato dall'arbitro, alla distanza di un minuto Sentimenti, su passaggio di Conti, segnava la prima rete. Il Milan pareggiava due minuti dopo con Gimona, su azione Puricelli-Antonini. Al 14' della ripresa Rava segnava su rigore concesso dall'arbitro per un fallo su Piola e al 22' Sentimenti marcava ancora su corner, a seguito di un passaggio di testa di Piola.

Roma-Napoli 2-0

Roma, 15.

Davanti a circa quindicimila spettatori e agli ordini dell'arbitro Camiolo s'è svolto l'atteso confronto. Il Napoli era privo di Sentimenti, sostituito da Pivan, e del centro-mediano Andreolo rimpiazzato da Pastore. Dal canto suo, la Roma lamentava l'assenza di Jacobini, Pantò e Andreoli, nonchè di Risorti, sostituito degnamente da Francalancia. Al 15' minuto Dagianti, a seguito di una brillante combinazione Amadei-Urilli, segnava la prima rete per i giallo-rossi con un preciso colpo di testa da pochi passi. Vana reazione del Napoli e altra rete dei romani al 23', realizzata da Kriezu su azione Amadei-Dagianti. Gli azzurri, animati da buona volontà e da molto impegno, chiamano al lavoro di sovente Francalancia con tiri di Pastore, Verrina e Lusta, ma la difesa giallo-rossa fa buona guardia e riesce sempre a liberare. Nella ripresa il giuoco cala alquanto di tono e il punteggio non subisce variazioni.

IL TORNEO POST-CAMPIONATO

Pistoiese-Lucchese 2-1

Pistoia, 15.

Al 33' del primo tempo Brondi II si trova sui piedi un pallone destinato al centravanti arancione. Il lucchese intuisce la minaccia e cerca di rovesciare, ma il tentativo ha una ben diversa soluzione. Il pallone è colpito di punta e s'insacca alto nell'angolo destro di Franceschi. Autorete.

Al 15' del secondo tempo si ha l'azione del secondo goal pistoiese: Bianucci si libera di due terzini, tira una sventola verso Franceschi, ma il pallone viene deviato dal guardiano rosso-nero; Petri, che si trova sulla linea di porta in netta posizione di fuori gioco, ancor prima che Bianucci riesca a calciare, raccoglie e depone comodamente in rete.

Così la Pistoiese ha vinto la sua ultima partita casalinga. Il goal della Lucchese ha avuto qualcosa di diverso: è stata un'azione brillante, ben condotta e realizzata da Arrighi con un tiro a mezza altezza, dopo avere manovrato abilmente con Petretti e Macera. Su quel tiro Niccolai non ha potuto fare nulla.

Questa è la storia della partita. Il resto non meriterebbe la citazione della cronaca perchè tutti gli uomini in campo hanno fatto a gara, nel vero senso della parola, a chi peggio giocava. Dal biasimo vanno esentati il portiere lucchese Franceschi e Arrighi, il giovane centro avanti lucchese, il quale oltre a essere stato il miglior uomo in campo è l'unico che si sia meritata l'attenzione del pubblico. Di lui ricordiamo la prova fatta a Pistoia due mesi or sono; rimarcammo allora nel nostro commento le sue buone doti, ma Arrighi non piacque a chi doveva piacere e fu rimandato a casa con un grazie. Ora il grazie lo restituisce la Lucchese, la quale può valersi oggi di un bel giocatore, che sa fare il suo mestiere.

La prova, s'è detto, non è stata felice per le due contendenti, ma entrambe le squadre possono avere dalla loro una attenuante. La Lucchese quella validissima di avere messo in linea sei riserve per risparmiare i titolari messi da qualche domenica a riposo in vista del prossimo campionato di serie B. E la Pistoiese può avere quella che, giocando l'ultima partita casalinga, non aveva interesse strettamente legato alla necessità di vincere anche perchè nelle due trasferte lascierà a un complesso composto interamente di uomini di rincalzo il compito di terminare questo inutile post-campionato.

Ora, se volessimo aggiungere un po' di cronaca, bisognerebbe descrivere le tante e tante azioni da goal sciupate da entrambi i quintetti, porre in rilievo il disordine regnante nelle due squadre, in un continuo rincorrersi dietro la palla come tanti ragazzi alle prese con l'abbicci del gioco del calcio.

Vale la pena di soffermarsi a descrivere queste cose? No, certamente. Agli sportivi pistoiesi è dispiaciuto solo che la loro squadra abbia chiuso il ciclo delle esibizioni casalinghe con una partita da dimenticarsi. Ai dirigenti lucchesi presenti sul campo è dispiaciuto che alla propria squadra sia mancata almeno una divisione di punti, non fosse altro per il miglior andamento del quintetto di punta. Il quale, va detto subito, ha giocato solo nel suo centravanti perchè tutto il resto, benchè sia stato assai sbrigativo, non ha potuto fare nulla di meglio che combinare papere su papere.

La Lucchese è amareggiata dalla partita che ha terminato con due goals tecnicamente e logicamente ingiusti, ma i rosso-neri non dimentichino che se anche nei primi quarantacinque minuti di gioco hanno equilibrato le azioni, nel secondo tempo hanno dovuto sostare a lungo nella loro area di rigore. Quindi, tutto sommato, le cose rientrano nel giusto.

A fine partita c'è voluto scappare anche questa volta il solito fatterello di cronaca nera. Infatti Brondi e Bianucci si sono accuffati e accarezzati a suon di cazzotti, ma l'intervento pronto dei dirigenti ha messo fine alla cosa. Si vede proprio che la partita Pistoiese-Lucchese è un incontro mal destinato sotto tutte le lune.

Lucchese: *Franceschi; Catelli I, Brondi; Catelli III, Brondi III, Giannotti; Petretti, Catelli II, Arrighi, Peri, Macera.*

Pistoiese: *Niccolai; Pesi, Donati; Piram, Turchi, Frugoli; Petri, Stilli, Bianucci, Trebbi, Faccenda.*

Arbitro Anichini di Firenze.

G. DALLAI

Nella Prima Divisione

Massese-Cecina 5-1

Massa, 15.

La partita tanto attesa dagli sportivi massesi e che doveva decidere il campionato della prima divisione, ha avuto luogo ieri alle ore 18,30 dinanzi a un folto pubblico venuto da tutte le parti della Toscana.

La palla è al Cecina, il quale cerca di scendere verso la porta della Massese, che riesce a raggiungere grazie a una bella azione di Stoppa, che con facilità si libera dalla difesa; ma il tiro fallisce. I bianco-neri reagiscono, per qualche minuto il giuoco si sposta nell'area del Cecina. Un tiro di Pucci viene interrotto da Macchioni, che mette fuori. Primo corner per la Massese, che finisce con una bella parata del portiere Macchia.

Azione di Ristori, che allunga al centravanti, il quale si libera faticosamente del terzino e passa a Brunecchi, che al 23' segna il primo punto per il Cecina.

In vantaggio, gli ospiti, cercano di mantenersi sulla difensiva. Ma al 38' Battilega, da 25 metri, su calcio d'angolo realizza il pareggio.

Al 40' i ragazzi massesi con una azione tecnicamente perfetta, si riportano sotto la rete del Cecina. Altro corner, che è respinto dal portiere.

Il secondo tempo sembra favorevole al Massa, fin dal primo minuto Lentini mette in porta d'angolo, che il portiere Macchia afferra con facilità. Risveglio del Cecina. Azioni equilibrate da ambo le parti. Poi, al 9', Carbonari, del Massa, sposta il giuoco sulla sinistra e il bravo Pucci allunga a Biliotti, che su tiro d'angolo colpisce di fianco il terzino. La palla va a finire in porta, segnando il secondo punto per la Massese.

Dopo il goal di Biliotti appare nei cecinesi un minore impegno, per quanto ancora la partita sia indecisa. Azioni veloci, giuoco poco corretto da entrambe le parti. Al 31' Lentini segna il terzo punto per il Massa; al 34' Battilega, su passaggio di Pucci, realizza il quarto e al 42' ancora Lentini segna con facilità, su cross di Pucci, il quinto ed ultimo goal.

Arbitro Navone di Firenze.

Massese — Berti; Fastani, Bartolini; Donato, Carbonari, Lentini; Vernissi, Biliotti, Pucci, Trerè, Battilega.

Cecina: Macchia; Massei, Macchioni; Bruni, Primolani, Bertelli; Ristori, Pasquinelli, Stoppa, Camilli, Brunecchi.

Aglianese-Alfa 2-1

Sul campo delle Cascine Alfa e Aglianese si sono incontrate per le finali di Prima Divisione. L'Aglianese ha vinto approfittando dei molti errori degli uomini dell'Alfa, apparsi affaticati. Dopo pochi minuti di giuoco ha segnato Rosignoli per gli ospiti; Masi, credendo che il pallone fosse fuori, si è mosso appena. Dopo trenta minuti l'Alfa è giunta al pareggio, marcato di testa da Fabbri. Nel secondo tempo l'Alfa ha attaccato in prevalenza, senza però concludere; è stata, invece, l'Aglianese che a pochi minuti dalla fine ha segnato con Rosignoli la rete della vittoria.

Dell'Aglianese il miglior uomo è stato Cavalieri. Dell'Alfa Masi, Sinibaldi. Degl'Innocenti e Fini si sono un po' distinti nel generale grigiore.

Epilogo del torneo dei tennisti a Firenze

Le finali dei singolari nel torneo estivo al circolo del Tennis delle Cascine hanno avuto i risultati previsti: la Billi ha vinto facilmente con la pisana Bottari, con maggiore difficoltà il giovane giocatore dell'Assi Borri ha avuto la meglio su Malenchini; nella gara più attesa Gori, secondo al campionato nazionale di seconda categoria, dopo due partite facili, ha dovuto cedere nella terza al giuoco più calmo, per quanto meno brillante, di difesa e di resistenza dell'avversario Leati, ma l'incontro non è stato terminato, essendo già tardi.

Ecco i risultati:

Doppio misto III cat.: finale: Bottari-Borri b. Boni-Signor 6-4, 6-1.

Singolare femminile: finale: Billi b. Bottari 6-3, 6-1.

Singolare maschile III cat. semifinali: Borri b. Signor 6-2, 6-2; Malenchini b. Longari 6-3, 7-5.

Finale: Borri b. Malenchini 4-6, 6-1, 6-0 6-2.

Singolare maschile II e III cat.: finale: Gori e Leati 6-3 6-2, 7-9 sospeso.

Affermazioni italiane al G. P. motociclistico svizzero

Ginevra, 15.

Il Gran Premio della Svizzera, grande prova internazionale motociclistica, svoltasi su circuito a Ginevra, è stato vinto per la cat. cm. 500 da Pagani (Italia) e per la cat. cm. 250 da Cavacciuti (Italia), entrambi su moto Guzzi.

Nuvolari al primo posto nel circuito di Albi

Parigi, 15.

Il Gran Premio automobilistico d'Albi è stato vinto da Nuvolari su « Maserati ».

Il galoppo all'Ardenza

Vivo successo ha ottenuto la seconda giornata di corse al galoppo all'Adenza. La corsa principale, Premio Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (lire 120.000, m. 2250) è stato vinto da Mentone (60 - S. Parravani); 2.o Duprè (63 - M. Bertini); 3.o Sinnia (61 1/2 - A. Marchetti). Mezza lunghezza, 3 lunghezze. 12 lunghezze. Tot. V. 37; P. 18; 20; A. 177; D. 69. Le altre corse sono state vinte da Morenita, Capodilista, Furigolo, Alipede, Siria, Rusca.

Giovedì 18 corr. terza giornata.

alla Radio

FIRENZE - Ore: 13, 14, 15, 20, 23, 23,50: Giornale radio; 12: Musica operistica di autori francesi; 12,25: Complesso americano dei « Polka dots »; 12,57: Bollettino meteorologico; 13,15: « Insomma lei chi è »; 13,30: Novità fonografiche Cetra; 13,50: « Cinema », rassegna settimanale; 14,05: Listino borsa di Firenze; 14,10: Attualità scientifiche: Rinaldi de Benedetti « Tramonto degli elementi »; 14,20: Finestra sul mondo; rassegna della stampa americana, francese, inglese; 14,35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotone di Nuova York; 14,41-15,30: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 17,30: Concerto della violoncellista Maria Luisa Franceschini e della pianista Maria Italia Biagi; 18: Musica da ballo; 18,30: « Radiovolante », settimanale per i ragazzi; 19: « Il vostro amico », presenta un programma di musica leggera; 19,40: « L'angolo del filatelico »; 19,55: Attualità sportive; 20,30: « La storia alla ribalta »; 20,50: Conversazione a cura del Centro di studi sulla donna; 21: **« Botta e risposta »**, programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli; 21,40: « Come si diventa milionari »; 21,45: **Concerto sinfonico diretto dal M.o Francesco Caracciolo, con la partecipazione del violoncellista Massimo Anfitheatroff**; 23,20: Musica da ballo.

Estrazione dei premi del Concorso Biemme e C.
Grande veglia danzante alla Rari Nantes Florentia

Come era già stato annunziato la « Biemme e C. » in occasione dell'estrazione dei premi del suo grande Concorso nazionale terrà una veglia danzante a scopo benefico, per la ricostruzione delle scuole « G. Villani ».

La festa, non potrà, per ragioni tecniche svolgersi in Boboli, come precedentemente comunicato e sarà tenuta invece nei locali della Rari Nantes Florentia gentilmente concessi.

Fervono i preparativi per l'organizzazione della Festa che dovrà lasciare il più gradito ricordo nell'animo di tutti gli intervenuti. Da alcune indiscrezioni abbiamo saputo ad esempio che vi sarà una ripresa cinematografica dell'avvenimento e che saranno distribuiti premi alle migliori acconciature.

Ci riserbiamo di avvisare i nostri lettori di quanto potremo sapere sull'organizzazione della veglia.

RAFFAELLO PALANDRI
redattore responsabile

SI E' CONCLUSA LA "RONDE DE FRANCE,,

Il pratese Bresci ha vinto
seguito in classifica dal romano Bertocchi

Grenoble, 15.

Le Alpi hanno confermato il verdetto dei Pirenei: gli italiani sono i più forti e anche i migliori tattici. Essi hanno corso anche ieri avendo di mira il successo finale e non quello della tappa. Sorvegliando quindi le mosse di Fachleitner e di Cogan, i soli che veramente potevano puntare ancora alla vittoria, ove gli italiani fossero venuti meno di fronte alle nuove eccezionali asperità montuose del percorso odierno. Così se il primo ad arrivare all'ultimo traguardo, quello di Grenoble, è stato il francese Lazarides, che in classifica aveva oltre mezz'ora di ritardo su Bresci e su Bertocchi, il primo posto nella classifica generale è rimasto a Bresci e il secondo a Bertocchi.

La vittoria italiana, chiara, netta e convincente, assolutamente inattesa in questi ambienti sportivi, ha sorpreso e non è stata accolta senza segni di contrarietà e di disappunto. Specialmente nel campo belga si è rimasti profondamente delusi, giacchè si riteneva che la squadra fiamminga, selezionata da quella federazione, potesse vincere. Per i corridori francesi c'è la consolazione del comportamento di Fachleitner, atleta giovane e promettente, di Cogan e di Lazarides. Comunque, lo smacco inferto dai corridori transalpini è troppo forte per non essere accusato.

Onestamente, però, si riconosce da parte dei battuti la superiorità degli italiani, e anche la stampa sportiva francese non ha lesinato gli elogi e il riconoscimento del valore dei vincitori, insistendo sull'eccellente inquadratura e sulla ottima organizzazione tattica delle quali essi hanno fruito. Bresci, il cui valore probabilmente è una sorpresa anche per molti sportivi italiani, che finora non avevano avuto campo di apprezzarlo, ha dominato sui Pirenei e con Bertocchi è stato il migliore sulle Alpi. Si può pensare che i corridori messi in campo dalla Francia e dal Belgio non siano di valore eccezionale, ma essi sono stati battuti troppo nettamente e gli italiani hanno mostrato anche una superiorità morale e tattica indiscutibile. L'osservazione, quindi, non attenua il valore della vittoria.

L'ultima tappa ha avuto come motivo dominante la fuga di Lazarides. La partenza veniva data alle 6,45 a ventinove corridori. Dopo ottanta chilometri di corsa senza storia, su una salita, il nizzardo Ruozzi scattava, trascinandosi il cannese Lazarides. Il gruppo non si preoccupava troppo della loro fuga e i due transitavano sulla salita di Briancon con 7'30" di vantaggio. Sulla salita del Lautaret Ruozzi veniva staccato dal suo compagno di fuga, il quale aumentava il distacco in cima all'aspra ascesa a 14'30" su Bresci, Bertocchi e qualche altro, mentre Ruozzi navigava tra il fuggiasco e gli inseguitori.

Poi i corridori dovevano affrontare un altro gigante delle Alpi, il Galibier, uno dei più duri e noti ostacoli naturali del Giro di Francia. Lazarides aumentava il vantaggio su Ruozzi, ma lo diminuiva nei confronti degli altri. Al culmine i distacchi erano i seguenti: Ruozzi a 8'5"; Bresci e Bertocchi che avevano lasciato tutti gli altri, a 12'; Tacca, Rodic, Cogan a 13'20"; Van Verre, Fachleitner e Michiel a 14'45"; Brambilla a 15'40"; Demuere a 16'20"; Dupont a 16'50".

Sulla susseguente discesa Lazarides veniva fermato da due forature e Bertocchi, da solo, raggiungeva Ruozzi. Questi passava da Saint Jean de Maurienne a 6'30" da Lazarides; Bresci, Fachleitner, Cogan e Tacca erano a 7'45". Sul passo della Croix de Fer (è veramente faticosa quest'ultima tappa) Bresci si fa avanti e supera Bertocchi e Ruozzi, ma Lazarides oggi veramente inesauribile riguadagna ancora terreno. I suoi immediati inseguitori si riuniscono in seguito ad eccezione di Tacca che, provato dalla fatica, perde terreno.

A Grenoble il vincitore è assai applaudito, ma non minori applausi nè minore curiosità destano Bresci e Bertocchi, acclamati vivamente, specie dai numerosi italiani presenti.

L'ordine d'arrivo

1.o LAZARIDES, che compie il percorso della tappa Gap-Grenoble di km. 277, in ore 10.3'51", alla media di km. 27.523.

2.o Cogan, 10.12'48"; 3.o **Bertocchi**; 4.o Fachleitner; 5.o **Bresci**; 6.o Van Verre, 10.24'45"; 7.o **Tacca**, 10.24'58"; 8.o Demuiere, 10.26'16"; 9.o **Brambilla**, 10.34'20"; 10.o Ruozzi, 10.34'32"; 11.o **Introzzi**, 10.40'; 12.o Dupont; 13.o Louviot, 10.42'15"; 14.o Silver Maes; 15.o Geus.

Gli altri corridori che avevano preso la partenza da Gap, compreso l'italiano Martini, si sono ritirati, vittime delle difficoltà del percorso.

La classifica generale

	Tempi	Dist.
1.o **BRESCI** (I.)	41.14'51"	— —
2.o **Bertocchi** (I.)	41.18'52"	3'59"
3.o Fachleitner (F.)	41.27'18"	12'27"
4.o Cogan (F.)	41.29'14"	14'23"
5.o Lazarides (F.)	41.41'50"	26'59"
6.o **Tacca** (I.)	41.45'39"	30'48"
7.o **Introzzi** (I.)	41.59'04"	44'13"
8.o **Brambilla**	42.13.33"	58'42"

LA COPPA CADUTI PARTIGIANI A RIFREDI

Maggini supera in volata
i compagni di fuga Cariulo e Ramacciotti

E' stata davvero una bella corsa e gli amici dell'U. S. Rifredi, che l'hanno organizzata alla perfezione, possono esser fieri di questo contributo al ciclismo nazionale, che ci ha dato modo di assistere ad una gara fra le più interessanti e combattute. I dilettanti ancora una volta si sono fatti onore, dando alla corsa movimento e combattività ed ognuno vi ha speso il meglio delle sue energie, senza calcoli nè riserve, dandoci dentro che era un piacere vederli. Corse come questa accendono davvero l'entusiasmo del pubblico che vuol veder correre sul serio.

Son partiti in 42 e ne sono arrivati 13! La severità del percorso, ma più che altro il tono battagliero e la svelta andatura tenuta sempre, hanno selezionato presto il folto gruppo dal quale via via si sono staccate le figure minori che non riuscivano più ad arrotolar chilometri con la rapidità con cui si procedeva da parte dei più forti. E la corsa assumeva una fisonomia sempre più netta, i valori si delineavano, fino a quando la salita del Sugame ha deciso tutto, riducendo la pattuglia di punta a tre unità. Ha vinto Maggini, in una volata furiosamente contrastata da Cariulo, e il corridore della « Catena » ha riconfermato le sue belle doti atletiche e d'intelligenza. Per tutto il percorso egli è stato il più regolare, se non il più brillante. Ma Maggini sapeva di esser guardato da tutti come l'uomo da battere; non poteva, quindi, che tenere un atteggiamento difensivo: ha lasciato sbizzarrire gli altri, tenendoli però sempre sotto una stretta sorveglianza, ed ha atteso che la strada ingoiasse le sue vittime; poi, a corsa delineata, si è assunto la sua parte di protagonista nella fuga a tre ed ha fatto valere il suo spunto veloce sul traguardo. Corridore di classe, agile, corretto nella posizione, potente nella pedalata, non ha avuto soste nella propria azione ed ha pienamente meritato questo nuovo successo.

Peccato, tuttavia, che l'atteso duello con Pagliazzi non abbia avuto luogo per la sfortuna che s'è voluta accanire contro il corridore di Rifredi, mettendolo fuori combattimento con tre forature in pochi chilometri. E' rientrato dopo la prima, stava rientrando dopo la seconda, quando è rimasto nuovamente appiedato. Rimasto senza tubolari, ha perduto molti minuti prima di rimettersi nuovamente in sella, ed in testa si filava a quaranta all'ora. E Pagliazzi andava forte, ieri, e si proponeva di dar battaglia sul Sugame. Una disdetta.

Cariulo è stato protagonista di una bella corsa; il ragazzo è salito bene, ha retto con bravura il passo ed anzi, nell'ultima fase, è stato quello che ha tirato di più; per un soffio non ha vinto e, certo, non avrebbe demeritato il primo posto se non altro per il grande cuore che ha posto nella gara.

Degli altri noteremo il bel comportamento di Ramacciotti, giunto terzo, di Magni, Sabatini, Monti, Sacchi e, soprattutto, lo spirito combattivo di Tognarelli, un ragazzo che ha continuamente movimentato la gara, prodigandosi senza risparmio con scatti continui.

Staccato sul Sugame, ha inseguito coraggiosamente terminando ad un posto onorevole.

Si parte alle 15 e si procede in gruppo compatto fino a San Casciano; sulla salita non avvengono frazionamenti notevoli. E' Pasquetti che vince il traguardo a premio su Pagliazzi e Maggini. Scatti di Dolfi e Lazzarini non scompongono il plotone che marcia velocemente; poi l'irrequietezza comincia a far sussultare la fila. E' Tognarelli che dà un forte strappo e se ne va; in breve ha duecento metri di vantaggio, ma l'inseguimento è presto organizzato e sotto il tiro di Pagliazzi il fuggitivo viene ripreso dopo qualche chilometro.

Ma Tognarelli non si dà per vinto, scatta ancora e molti cedono. Sacchi rompe la forcella e deve ritirarsi.

L'aumentata andatura riduce il gruppo di testa a undici uomini, fra i quali sono Maggini, Pagliazzi, Cariulo, Tognarelli, Bresci. Dietro gli inseguitori perdono terreno, comincia la teoria dei ritiri. Il brio di Tognarelli assottiglia ancora gli uomini al comando. Fora Pagliazzi, cambia tubolare, insegue, riprende, fora ancora e dopo aver riparato è di nuovo a terra. E davanti si va come il vento; Maggini spinge a pieni pedali, dietro di lui rimangono Cariulo, Ramacciotti, Magni, Tognarelli. Si attacca il Sugame e Magni Tognarelli cedono terreno. Sono ora tre soli al comando e fra di essi deve esserci un accordo perchè nessuno scatta sulla lunga salita, sul culmine della quale i passaggi avvengono in quest'ordine: Cariulo, Ramacciotti; Maggini; Magni e Tognarelli a 1'58"; Sabatini a 2'45"; Monti a 5'12"; Biagini a 5'15". Pagliazzi è in forte ritardo.

La corsa è decisa. Il terzetto di punta continua a tutta velocità sulla strada pianeggiante che da Incisa conduce a Firenze, aumentando sensibilmente il proprio vantaggio. Grande folla sul traguardo; la volata è vinta da Maggini per un vantaggio minimo su Cariulo, rinvenuto fortissimo agli ultimi cinquanta metri. Terzo Ramacciotti. A larghi intervalli gli altri.

Così si è conclusa questa gara brillante e piena di combattività che abbiamo potuto seguire ospiti dell'Aprilia dello sportivo Pieroni.

ROBERTO GAMUCCI

L'ordine di arrivo

1.o Maggini Luciano (S.S. Catena) che compie i 140 km. del percorso in ore 4.39'; 2.o Cariulo Giovanni (U. S. Rifredi) a un quarto di macchina; 3.o Ramacciotti Luigi (U. S. Modenese) a tre macchine; 4.o Magni Vittorio (Virtus Lucca) a 6'; 5.o Sabatini Giuseppe (id.); 6.o Monti Mauro (Pistoiese); 7.o Tognarelli Giovanni (Montecatini); 8.o Sacchi (C. S. Firenze) a 10'; 9.o Pagliazzi (U. S. Rifredi) id.; 10. Di Basco (Virtus Lucca) id.; 11.o Biagini; 12.o Cambi; 13.o Dolfi.

La Coppa Caduti Partigiani di Rifredi (così s'intitolava la corsa) è stata vinta dalla S. S. Virtus di Lucca, la targa in bronzo dalla U. S. Rifredi.

LA RIUNIONE ATLETICA A FIRENZE

L'Assi Giglio Rosso vittoriosa nel confronto con gli americani

Ieri sera, sul campo sportivo del viale Michelangelo, di fronte ad un numeroso pubblico, che si è vivamente interessato delle gare plaudendo agli atleti vittoriosi, si è svolta l'attesa riunione internazionale fra la locale Assi Giglio Rosso e la Peninsular Base Section, rinforzata da buoni elementi della Pro Livorno.

Dobbiamo riconoscere che i risultati sportivi sono stati per gli ospiti inferiori all'aspettativa. Notevoli, invece, in campo locale i m. 3,40 di Guarducci nel salto con l'asta ed i 50 metri di Lucchesi nel lancio del giavellotto, che sono stati per questi atleti i migliori risultati dell'annata e che hanno il loro peso anche in campo nazionale.

L'Assi Giglio Rosso ha vinte ben 13 gare su 18 assicurandosi così il primato nella classifica generale.

Noferini, che ha vinto dopo accanita lotta con Carr i 100 metri, ha dominato nei 200 e nella staffetta, dimostrandosi così il miglior atleta della giornata.

Ecco i risultati:

M. 110 ostacoli: 1.o Vanderwater (P. B. S.) 16"6/10; 2.o Reid (id.) 16"7/10; 3.o Elliot (id.) 17"; 4.o Tozzi (Assi Giglio Rosso); 5.o Reali Gianfranco (id.).

M. 100 piani: 1.o Noferini (Assi) 11" e 4/10; 2.o Carr (P.B.S.) 11"5/10; 3.o Shoemaker (id) 11"6/10; 4o Mengoni (Assi); 5.o Sottili (id.); 6.o Raley (P.B.S.).

M. 1500: 1.o Cosi (Assi) 4'15"; 2.o Harvath (P.B.S.) 4'24"2/10; 3.o Dominici (id.) 4'41"; 4.o Giardini (id.); 5.o Harvic (id.).

Salto con l'asta: 1.o Guarducci (Assi) m. 3,40; 2.o Poggiali (id.) m. 3,30; 3.o D'Ercole (P.B.S.) m. 3; 4.o M.c Kay (id); 5.o Loehr (id.).

M. 200: 1.o Noferini (Assi) 23"4/10; 2.o Cervellini (id.) 23"9/10; 3.o Shoemaker (P.B.S.) 24"2/10; 4.o Manetti (id.); 5.o Lemine (id.).

Lancio del peso: 1.o Meuchi (P.B.S.) m. 11,08; 2.o Farzetti (Assi) m. 10,46; 3.o Galluzzi (id.) m. 10,12; 4.o Lucioli (id.); 5.o Romboli (P.B.S.); 6.o Giovne (idem).

M. 400: 1.o Beni (Assi) 54"; 2.o Suggi (P.B.S.) 54"5/10; 3.o Mengoni (Assi) 55"2/10; 4.o Carr (P.B.S.); 5.o Loehr (id.); 6.o Orgill (id.).

M. 3000: 1.o Lippi (Assi) 9'12"4/10; 2.o Pucci (P.B.S.) 9'38"9/10; 3.o Lupari (id.) 10'2"8/10.

M. 400 ostacoli: 1.o Manetti (P.B.S.) 1'15"7/10.

Salto in lungo: 1.o Reali (Assi) metri 6.34; 2.o Capri (id.) m. 6,22; 3.o Palamidessi (P.B.S.) m. 6,05; 4.o Mc Kay (id.); 5.o Inai (id.); 6.o Collins (id.).

Lancio del giavellotto: 1o Lucchesi (Assi) m. 50; 2.o Raley (P.B.S.) metri 44,72; 3.o Collins (id.) m. 42,68; 4.o Vernuccio (Assi); 5.o Lucioli (id.); 6.o D'Ercole (P.B.S.).

M. 800: 1.o Beni (Assi) 2'5"6/10; 2.o Recami (id.) 2'6"6/10; 3.o Harvath (P. B. S.) 2'12"3/10; 4.o Rustici (id.); 5.o Harvic (id.).

Staffetta 4x100: 1.o ASSI (Capri, Mengoni, Cervellini, Noferini) 45" 2.o P.B.S. (Shoemaker, Raley, Strong, Carr) 45" e 6/10.

Salto in alto: 1.o Vanderwater (P.B.S.) m. 1,70; 2.o Manetti (id.) m. 1,70; 3.o Capri (Assi) m. 1,65; 4.o Tozzi (id.); 5.o Herr (P.B.S.).

Marcia m. 3000: 1.o Andreini (P.B.S.) 14'52"; 2.o Martelli (Assi) 15'8"8/10; 3.o Masini (id.) 15'34"3/10; 4.o Cocu (P. B. S.); 5.o Pieroni (Assi).

Staffetta 4x400: 1.o Assi Giglio Rosso (Capri, Recami, Beni, Cervellini) 3'44" e 5/10; 2. P.B.S. (Suggi, Loehi, Orgill, Carr) 3'51"2/10.

Salto triplo: 1.o Jacopini (Assi) metri 12,89; 2.o Comucci (id.) m. 11,99; 3.o Palamidessi (P.B.S.) m. 11.48; 4.o Jnai (id.).

Lancio del disco: 1.o Rosati (Assi) m. 36,74; 2.o Menchi (P.B.S.) m. 35,37; 3.o Raley (id.) m. 32,03; 4.o Staccioli (Assi); 5.o Farzetti (P.B.S.); 6.o Grey (idem).

CLASSIFICA GENERALE: 1.o Assi Giglio Rosso punti 94 1/4; 2.o Peninsular Base Section p. 72 5/8.

PUGILATO

Matta conserva il titolo dei « mosca »

Sassari, 15.

Matta ha conservato il titolo italiano dei « mosca » battendo questa sera nettamente ai punti il pugile Berardinelli, di Roma, in 12 riprese.

L'Appetito Ritorna il Peso Risale,
in 3 o 4 settimane di questo regime antianemico

BUONA NOTIZIA per i Fanciulli Indeboliti e Dimagrati.

Se il vostro fanciullo, indebolito dallo sviluppo, dimagra o diventa anemico, è tempo di fargli seguire il regime del Sovraprofitto Alimentare e Respiratorio, dandogli *ferro* fortificante, concentrato nelle pillole Pink sotto una forma medicinale così attiva che una cura basta generalmente ad aiutarlo a ricuperare più di 500.000 globuli rossi per mmc. di sangue. Il sangue, così arricchito come dopo una cura di sovralimentazione e d'aria aperta, trae più profitto dalla sostanza fortificativa degli alimenti e dall'ossigeno vivificante dell'aria, sicchè la vitalità aumenta nelle cellule di tutto l'organismo. Il più delle volte l'appetito ritorna fin dalla prima settimana e il peso aumenta fin dal primo mese. Il fanciullo fa nuova provvista d'energia, cresce meglio e ritrova il suoi bei colori. Pillole Pink, in tutte le farmacie.

SI PARTE

freschi e pieni di vigore per la bella gita. Ma si ritorna in città affaticati e stanchi... a meno che non ci si sia ristorati con qualche sorso del famoso **Amaretto di Saronno** originale, l'aromatico e gustoso liquore prodotto dall'I. L. L. V. A. di Saronno. Si esiga l'etichetta oro che reca stampigliata la parola «originale».

Pubblicità Economica

UFFICIO SICAP

FIRENZE: Piazza Duomo (angolo via Ricasoli). Telefono 27-171.

MEDICI

DOTTOR ORLANDO specialista diplomato malattie veneree e pelle, via Cavour, trentatrè.

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dott. Maglietta, via Oriuolo 58.

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, Dott. Marandino, Orario 9.30-18, via Proconsolo 15, Firenze. 9852

OCCASIONI

OCCASIONISSIMA. Artigiano vende bellissima sala pranzo castagno e camera scapolo, nuove. Piazza Puliti ore 16-20 (unica bottega)

AUTO CICLI SPORT

PRIVATO vende autocarro Bianchi Miles, avviamento elettrico tipo civile, rimorchio Neri seminuovi, metri 4,5 tutto gommato, garage S. Felice 28, Bologna.

COMMERCIALI

ARGENTO, ORO oggetti e rottami. **COMPRA** Ditta **RUGGERO**, via Vigna Nuova 91 rosso. Argenteria, oreficeria: vendita a prezzi speciali.

LA VOSTRA radio non funziona Telefonate al 23-444. Preventivi gratis prezzi di concorrenza, Bambi, Duomo 51 R. 10272

SUPERLIND SAPONE IN POLVERE contiene la formaldeide, disinfettante potentissimo che sterilizza e profuma la biancheria senza corroderla.

OFFERTE DI IMPIEGO

ALILE, piazzista introdottissimo Pizzicheria, drogherie. Firenze. Buona retribuzione cerca importante azienda commerciale.

FUMATORI:
Atabagico!

Gabinetto Dr. ROSSI
PER LA CURA MEDICA DELL'
ULCERA
GASTRICA e DUODENALE
Secondo il metodo del Dr. ROSSI
Consultazioni: 9-12 e 16-19
Firenze, Via Guelfa 1

Oggi e domani
alle 21.30 precise
ASTA SERALE
IN
VIA CALZAIUOLI 56 r.
MOBILI - TAPPETI - DIPINTI
ARGENTERIE - BIBELOTS
Vere occasioni
La vendita è a cura della Galleria «Firenze» - Casa delle Aste

ai vostri capelli dona ogni sfumatura di biondo
CAMOMILLA
SCHULTZ
CHIMICAL NAPOLI

UVET
Firenze
Piazza Unità 15-r.
Telef. 294010
AUTOPULLMAN per
ROMA
Tutti i martedì e venerdì
Ore 21 L. 1.300

CASA dell'ARGENTERIA
La preferita per REGALI DI NOZZE, POSATERIE, SOPRAMMOBILI, SCATOLE DA GIOCO, ecc. VIA CAVOUR, 8 - Tel. 23-195
"CAVUROTTO,, negli stessi locali, acquista ORO, BRILLANTI e ARGENTO AI MASSIMI PREZZI

Per la vostra pubblicità economica
rivolgetevi alla
S.I.C.A.P.
FIRENZE -- Piazza Duomo, ang. Via Ricasoli
Telefono 27-171
BOLOGNA -- Via Indipendenza, 8 - Tel. 21-501
con sole L. 20 a parola
vi dà la possibilità di inserire i vostri annunci su questo ed un altro diffusissimo quotidiano cittadino

COGNAC
RENÉ BRIAND

CINEMA - TEATRO
SAVOIA
PER SOLI 3 GIORNI: LUNEDI', 15, MARTEDI', 16 E MERCOLEDI', 17
Compagnia di Riviste Comico-Musicali
Valentini e De Luca con Mirra De Ponti
presenta la super rivista in 2 tempi e 16 quadri di C. Iantaffi
SE SI POTESSE DIRE LA VERITA'
Numeri fuori programma:
Graziella Glori - Enzo Bruni - Balletto Janot
Gli spettacoli avranno inizio alle ore 18 e 22,30 circa
Sullo schermo:
LA PIU' BELLA AVVENTURA